

NUMERO 32 - serie IV - anno XX

9 OTTOBRE 2015

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## MUSEO DEL COSTUME DI PRAGELATO: MEMORIA DI UNA COMUNITÀ ALPINA

Voci e immagini  
per l'Armenia



Incontro con il  
Gruppo archeologico  
torinese



I Sacri Monti tra arte  
e devozione



# Sommario

## PRIMO PIANO

|                                                                                                                   |   |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Voci e immagini per l'Armenia a Palazzo Cisterna.....                                                             | 3 |
| La memoria e la cultura di una comunità alpina nel Museo del Costume di Pragelato.....                            | 4 |
| Sabato 17 ottobre a Palazzo Cisterna con i gruppi "Nobiltà sabauda" e "La lavandera e ij lavandè 'd Bertula"..... | 6 |

## A TU PER TU CON LE RIFORME

|                                                                             |   |
|-----------------------------------------------------------------------------|---|
| Al via il nuovo sistema per l'identità digitale di cittadini e imprese..... | 7 |
|-----------------------------------------------------------------------------|---|

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

|                                                                                              |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Il modello policentrico di Torino metropoli presentato a Bologna dal vicesindaco Avetta..... | 8  |
| I risultati di Tyrec4life, al traguardo dopo 4 anni di percorso.....                         | 9  |
| La Consigliera Amprino madrina del monumento ai parà inaugurato a Susa.....                  | 10 |



|                                                                                  |    |
|----------------------------------------------------------------------------------|----|
| Incontro con il Gruppo archeologico torinese.....                                | 11 |
| Fiera Franca di Oulx: successo per la Giornata delle minoranze linguistiche..... | 12 |

|                                                                               |    |
|-------------------------------------------------------------------------------|----|
| A Chivasso l'orto si fa all'asilo con le Gev.....                             | 13 |
| Alla Sagra del fungo di Cossano il confronto sul futuro dell'agricoltura..... | 14 |
| Nasce il distretto della patata delle montagne olimpiche.....                 | 15 |

## EVENTI

|                                                                                        |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Il Forum di Torino per una Carta dello sviluppo sostenibile delle comunità locali..... | 16 |
| La Città metropolitana per il Forum off.....                                           | 18 |
| Belle da morire.....                                                                   | 19 |
| None al cioccolato, 18 anni di bontà.....                                              | 20 |
| A Usseglio si festeggiano la transumanza e la patata di montagna.....                  | 21 |

## DALLA BIBLIOTECA

|                                                                           |    |
|---------------------------------------------------------------------------|----|
| I Sacri Monti: un'opera d'arte e devozione fra natura e architettura..... | 22 |
|---------------------------------------------------------------------------|----|

In copertina: Costumi tipici.

## Historia subalpina alla Junior marathon

**D**omenica scorsa, 4 ottobre, Torino è stata teatro di tre grandi eventi sportivi: la Turin marathon, la Stratorino e la Junior marathon. Sul palco per il consueto inizio di giornata sulle note dell'inno nazionale c'era anche Historia subalpina, gruppo storico dell'albo della Città metropolitana di Torino. Il gruppo ha poi partecipato attivamente all'animazione dei bambini che si sono cimentati nella Junior marathon, il chilometro di corsa compreso tra piazza Carlo Felice a piazza Castello. I piccoli atleti all'arrivo hanno potuto così incontrare personaggi in costume, scattare suggestive foto ricordo e toccare con mano, divertendosi, un po' di storia.

Anna Randone



**Direttore responsabile:** Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato:** Marco Orlando, Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 861.2102/2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 9 ottobre 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino

## Voci e immagini per l'Armenia a Palazzo Cisterna

*Quadri di Zareh Mutfian e Marina Mavian in esposizione fino al 17 ottobre*

**I**n occasione del centenario del genocidio degli Armeni, l'Associazione solidale di volontariato AS.SO. nell'ambito del progetto "Armenia oggi, tra passato e futuro" ha organizzato a Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, "Voci e immagini per l'Armenia".

Dopo gli interessanti incontri con Antonia Arslan, Sonya Orfalian, Donatella Taverna, Aldo Ferrari, Vasken Berberian, Claude Mutfian e Gérard Dédéyan che si svolti giovedì 8 e venerdì 9 ottobre, Palazzo Cisterna ospita fino a sabato 17 ottobre la mostra "Immagini per l'Armenia". L'esposizione che si è inaugurata giovedì 8 ottobre è costituita principalmente da opere di Za-



reh Mutfian (1907-1980) e di Marina Mavian, attuale presidente di Casa Armena.

Nei quadri della Mavian esposti a Palazzo Cisterna emerge chiaramente la volontà di ricordare ciò che è accaduto al popolo armeno. Si percepisce un sentimento del sacro, poiché ciò che ha consentito a tutti gli Armeni perseguitati e dispersi di ritrovarsi e di mantenere coscienza di sé è stata la ricchezza interiore. In questa spiritualità l'icona rappresenta certamente una forma comunicativa privilegiata. Con questo linguaggio l'artista narra non solo le icone ma anche i paesaggi dei monasteri, delle chiese, dei boschi d'Armenia, i simboli e i monumenti.

Zareh Mutfian, nato sulle coste del Mar Nero, a Uniye (a oriente di Samsun), il 15 marzo 1907, ha otto anni quando la tragedia del genocidio si compie, cancellando interamente la sua fami-

glia. Viene inserito nel programma di accoglienza in Italia voluto da Mussolini e inizia la sua formazione artistica. Il linguaggio figurativo, molto più francese che milanese, nonostante la formazione a Brera, si richiama alla molteplicità delle esperienze innovatrici pur rimanendo nella tradizione della raffigurazione naturalistica. La sua pittura è fortemente connotata e personale, inconfondibile, con un suo percorso chiaro, ben evidenziato nella successione delle esposizioni, iniziata nel secondo dopoguerra dal 1945 a Parigi, per poi proseguire con sempre maggior frequenza soprattutto negli anni '60 e '70.

In mostra anche dipinti di 12 pittori italiani che hanno voluto rendere omaggio al popolo armeno. Sono esposti quadri di Lucia Caprioglio, Luciana Caravella, Isidoro Cottino, Monica Dessì, Walter Falciatore, Susanna Fisanotti, Eugenio Gambino, Sandro Lobalzo, Carla Parsani Motti, Luisa Porporato, Jantine Sepan, Elisabetta Viarengo Miniotti.

La mostra a ingresso gratuito è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18 e sabato 17 ottobre dalle 10 alle 12.

L'evento è patrocinato oltre che dalla Città metropolitana di Torino anche da Compagnia di San Paolo, Società Reale Mutua di Assicurazioni e Consiglio regionale del Piemonte.

*a.ra.*



Per informazioni [associazionesolida eas.so@gmail.com](mailto:associazionesolida eas.so@gmail.com)



## La memoria e la cultura di una comunità alpina nel Museo del Costume di Pragelato

**È** lo specchio dell'identità culturale e sociale di un paese di montagna ricco di storia. E' il Museo del Costume e delle tradizioni delle genti alpine di Pragelato, ideato nel 1997 in occasione dei campionati mondiali di sci alpino. Mercoledì 7 ottobre la consigliera metropolitana delegata alla cultura, al turismo e allo sport, Barbara Cervetti, ha visitato il museo, accompagnata dal sindaco di Pragelato, Monica Berton. Dopo alcuni anni di allestimento provvisorio nel borgo vecchio di La Ruà, dal 2002 la collezione museale è ospitata in una sede in borgata Rivet, appositamente acquistata e restaurata dall'amministrazione comunale pragelatese. Nei suggestivi spazi di una casa ultracentenaria, il museo, punto di ricerca dell'identità

culturale di Pragelato e della valorizzazione del costume e della lingua, raccoglie una serie di oggetti d'uso quotidiano, in casa e sul lavoro, presentati in differenti ambienti: la stalla, la cucina, la camera da letto, il fienile, la cantina e il caratteristico "croutin": ambienti in cui si respira il passato e si rivivono scene di vita quotidiana emblematiche della laboriosità della gente di montagna e della sua propensione alla vita comunitaria. Nel museo si trovano anche la biancheria per la casa, gli abiti da lavoro e per i giorni di festa e un'importante collezione di antichi costumi tradizionali, che hanno assunto le loro attuali caratteristiche e forme attraverso la progressiva sovrapposizione della cultura savoiarda francofona alla preesistente cultura escartonese



francofona provenzale alpina. L'evoluzione maggiore avvenne nel XIX secolo, con le stoffe più leggere in cotone, i nastri, i pizzi e i ricami a colorare e







arricchire gli austeri costumi montanari. Particolarmente ricco è poi il corredo di accessori e gioielli in oro: spille, orecchini e, soprattutto, croci. Il museo è anche il punto di partenza dei



percorsi diretti alle suggestive e caratteristiche frazioni, con i forni per la cottura del pane, le antiche fontane e le meridiane: veri e propri itinerari culturali alla riscoperta della saggezza antica. Sulla facciata del museo, in occasione delle Olimpiadi del 2006, l'associazione "Horologium" ha realizzato un grande quadrante solare, che è diventato una sorta di insegna. La struttura principale del quadrante è sostituita dalla figura di una mamma, in dimensioni naturali, vestita in un antico costume da festa. La figura femminile è affiancata

da un ragazzo. Quest'ultimo ha ai piedi un paio di sci originali, che sono stati tagliati e che, opportunamente affiancati, creano una lama di luce la cui punta è lo gnomone dell'orologio. Le due figure, inserite in un paesaggio alpino, sono inscritte nella sagoma della "toque", la caratteristica cuffia colorata della donna pragelatese, evidenziata in rosso, elemento visivo essenziale e "marchio" della comunicazione del museo.

### **CERVETTI: "AIUTARE I PRAGELATESI A FARE RETE CON LE ALTRE REALTÀ CULTURALI MONTANE"**

"Una realtà come il museo di Pragelato, già da tempo inserita nella rete ecomuseale creata negli anni '90 dall'allora Provincia di Torino, merita di essere valorizzata e rilanciata, per tutelare un patrimonio culturale di fondamentale importanza" sottolinea la consigliera Cervetti. "Vogliamo sostenere questo e altri musei che raccolgono le testimonianze delle comunità montane e rurali. Possiamo e dobbiamo operare soprattutto sul versante della comunicazione

degli eventi e delle opportunità e nella costruzione di una rete con le istituzioni culturali e scolastiche dell'intero territorio della Città metropolitana. La stagione invernale si avvicina e il museo di Pragelato è un'attrattiva importante per quei turisti che vogliono abbinare agli sport invernali la scoperta delle peculiarità delle nostre vallate alpine". Grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, delle volontarie e dei volontari della fondazione Guiot Bourg, durante la stagione sciistica il Museo del Costume e delle tradizioni delle genti alpine di Pragelato sarà visitabile tutti i sabati e nel periodo delle vacanze natalizie.

*Michele Fassinotti*



Per informazioni e prenotazioni: Fondazione Guiot Bourg, telefono e fax 0122-78800, cellulare 348-4434357, e-mail: biblioteca.pragelato@gmail.com

## Sabato 17 ottobre a Palazzo Cisterna con i gruppi "Nobiltà sabauda" e "La lavandera e ij lavandè 'd Bertula"

**P**roseguono le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. L'ottavo appuntamento dell'anno è previsto per le 10 di sabato 17 ottobre. Si può prenotare la visita telefonando al numero 011-8612644 - dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13 - oppure inviando una e-mail all'indirizzo [urp@cittametropolitana.torino.it](mailto:urp@cittametropolitana.torino.it). Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. La visita di sabato 17 ottobre sarà accompagnata come sempre da gruppi storici iscritti all'albo della Città metropolitana di Torino: "Nobiltà sabauda" di Rivoli e "La lavandera e ij lavandè 'd Bertula" di Torino. Il gruppo "Nobiltà sabauda" è stato costituito nel 1997 in occasione della manifestazione rivolese "C'era una volta un re", una rievocazione storica dell'abdicazione del re Vittorio Amedeo II nel 1730. Il gruppo è suddiviso in due sezioni: "Nobiltà sabauda 1730" e "Nobiltà sabauda 1861", costituito quest'ultimo in vista delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Ne fanno parte una quarantina di persone, che indossano splendidi abiti, molto curati nei particolari, realizzati nel massimo rispetto del rigore storico che da sempre caratterizza il lavoro del gruppo. Con le sue differenti proposte di spettacolo (teatro, danze e sfilate) in occasione di eventi culturali, rievocazioni storiche, fiere e sagre popolari, "Nobiltà sabauda" ricrea il modo di vivere e le atmosfere dei secoli XVIII e XIX. Suggestivi palazzi d'epoca e incantevoli



piazze cittadine diventano teatro di scene di vita quotidiana popolare, borghese e aristocratica. Per saperne di più: [www.nobiltasabauda.net](http://www.nobiltasabauda.net). L'associazione "La lavandera e ij lavandè 'd Bertula" rievoca l'attività dei lavandai che operavano nella borgata Bertolla di Torino fino agli anni '60, quando il loro lavoro venne sostituito dalle lavatrici meccaniche. Il gruppo storico culturale è stato costituito nel 1992 dai figli dei lavandai, per valorizzare le tradizioni del rione Bertolla. Nel 2000 è entrato a far parte dell'associazione anche il gruppo dei "Teracin del Po", ampliando l'attività di promozione delle tradizioni, delle usanze e dei personaggi storici di Bertolla attraverso la partecipazione a manifestazioni, feste, carnevali, raduni e sagre paesane. Il gruppo storico realizza e divulga pubblicazioni e materiale storico e culturale, partecipa al Centro di interpretazione della Circoscrizione 6 ed è inserito nel contesto dell'Ecomuseo urbano della Città di Torino. Ha inoltre allestito il Museo dei Lavandai nei locali della parrocchia San Grato di strada Bertolla, che singoli cittadini, gruppi e scolaresche possono visitare su prenotazione.

*m.fa.*



Per saperne di più si può telefonare ai numeri 011- 2731880 e 349-8722649.



# A TU PER TU CON LE Riforme

## Al via il nuovo sistema per l'identità digitale di cittadini e imprese

a cura di Marco Orlando

A due mesi dalla sua entrata in vigore, la [cd. "riforma Madia" della pubblica amministrazione](#) inizia a produrre innovazioni tangibili. Come si ricorderà, la legge prevede una delega al Governo per l'integrazione o la delegificazione del [D.lgs. 82/2005, cioè il "Codice dell'Amministrazione Digitale"](#) italiano. Lo scopo di questa parte della riforma è individuare i livelli essenziali delle prestazioni in materia di accessibilità online dei dati e delle informazioni possedute dalla P.A., dopo i già notevoli progressi compiuti dal 2013 a oggi, con le norme previste dalla ["legge Severino"](#) e dai suoi decreti attuativi.

Si ricorderà anche che fra i principi e i criteri di delega contenuti nella nuova riforma della pubblica amministrazione c'è al primo posto il cd. ["digital first"](#), cioè il principio dell'autenticazione unica dell'identità digitale tramite una infrastruttura nazionale che superi e integri i precedenti tentativi di digitalizzazione dei dati e documenti di identità, operati negli scorsi decenni con la carta d'identità elettronica e la [carta nazionale dei servizi](#). Ed ecco, quindi, arrivare lo Spid, acronimo che sta appunto per ["Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale"](#).

Molte le innovazioni rilevanti: anzitutto la previsione di un [unico domicilio digitale per cittadini e imprese](#), poi la previsione del coordinamento della banca dati Inps (e del relativo portale web) con le amministrazioni territoriali, infine la priorità ai pagamenti digitali ed elettronici per tutti i procedimenti amministrativi, anche con l'utilizzo del credito telefonico per i micro-pagamenti agli uffici pubblici.

Sul piano normativo, il processo avviato dalla legge delega si concluderà con l'adozione di una Carta della cittadinanza digitale che sostituirà il Cad del 2005.

Sul piano organizzativo, invece, gli adempimenti della riforma sono appena partiti, con l'incontro che si è tenuto il 21 settembre scorso, presso il Dipartimento della Funzione pubblica, tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e le amministrazioni centrali dello Stato. Sono poi seguiti successivi incontri con le Regioni e, da ultimo lo scorso 5 ottobre, con i grandi Comuni e le Città metropolitane.

Si tratta, in questa prima fase, di individuare le necessarie misure di coordinamento affinché l'implementazione della nuova infrastruttura telematica nazionale sia rapida ed efficace. Perciò è anche partito il processo di accreditamento per gli identity provider, cioè quei soggetti pubblici e imprenditoriali che intenderanno abilitarsi alla distribuzione e alla gestione delle identità digitali ai cittadini e alle imprese. Un processo che sarà analogo a quello che ha interessato dapprima la firma digitale e, quindi, la fatturazione elettronica.

Un altro passaggio importante di sviluppo della riforma sarà l'adesione alla [piattaforma dei pagamenti elettronici "Pago PA"](#), che sarà obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni entro il 31 dicembre 2015. Dopo un anno di iniziale sperimentazione, a partire dalla fine del 2016 sarà obbligatorio ricorrere alla piattaforma per effettuare qualsiasi pagamento verso la P.A. e i gestori di servizi pubblici sia locali che nazionali, attraverso la [piattaforma di interoperabilità](#) che è attiva fin dal 2012.

### È operativo il decreto ministeriale sulla mobilità dei dipendenti delle aree vaste.

*È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 227 del 30-9-2015 ed è operativo dal 1 ottobre u.s. l'atteso decreto contenente i criteri e le procedure per la mobilità dei dipendenti delle Province e delle Città metropolitane. Data la rilevanza dell'argomento, ci riserviamo di pubblicare un'analisi completa del decreto non appena saranno stati risolti alcuni dubbi interpretativi che tuttora permangono sulla sua applicazione. (m.or.)*

## Il modello policentrico di Torino metropoli presentato a Bologna dal vicesindaco Avetta

**V**enerdì 2 ottobre, il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta è intervenuto alla presentazione del Rapporto sulle città 2015 "Metropoli attraverso la crisi" organizzato da Urban@it, Centro nazionale per le politiche urbane, con sede a Bologna. Il convegno era incentrato sulle risposte alla sfida che i cambiamenti demografici e le nuove "regioni urbane" pongono ai decisori istituzionali in Europa e nel mondo. Il vicesindaco Avetta ha illustrato le specificità della Città metropolitana torinese, con la presenza di un numero molto elevato di piccoli Comuni e vocazioni socio-economiche differenziate tra la conurbazione e il territorio esterno. "Il caso torinese, a differenza delle altre Città metropolitane italiane, presenta una conformazione di tipo policentrico" ha affermato Avetta, "grazie alle numerose città di piccole e medie dimensioni, ma una varietà così ampia di sistemi urbani e territoriali ha richiesto molta condivisione in sede di approvazione dello statuto del nuovo Ente". Il vicesindaco ha così ricordato l'operazione "Statuto aperto", che il sindaco Fassino e il Consiglio metropolitano hanno voluto per condividere l'elaborazione degli atti fondamentali con tutto il territorio, e che nella scorsa primavera ha portato più di 400 riflessioni e proposte all'attenzione del nuovo governo metropolitano. "Lo statuto torinese presenta perciò alcune norme che consentiranno una reale innovazione a partire dalle zone



omogenee" ha proseguito Avetta, "ma il processo non è compiuto: infatti abbiamo avviato l'elaborazione che porterà la Città metropolitana al suo primo piano strategico, anche grazie al supporto di Torino strategica che ha realizzato il piano del capoluogo".

Il Vicesindaco ha concluso il suo intervento auspicando una forte regia nazionale sull'attuazione della riforma, al fine di creare un "ecosistema istituzionale" favorevole all'affermazione nelle Città metropolitane delle nuove competenze in materia di innovazione, regolazione dei servizi pubblici locali e sviluppo economico e sociale.

*m.or.*



Atti del convegno e sintesi del Rapporto 2015 su: <http://www.urbanit.it/5843/>



## I risultati di Tyrec4life, al traguardo dopo 4 anni di percorso

**A**l termine di quattro anni di percorso, il progetto europeo Tyrec4life è giunto al traguardo. Finanziato nell'ambito del programma europeo Life+ (Life10Env/It/000390) con tre milioni e 200mila euro, Tyrec4life è nato nel dicembre 2011 per valorizzare la risorsa-rifiuto degli pneumatici dismessi. I partner sono: la Città metropolitana di Torino (capofila del progetto), il Politecnico di Torino, il Centro Ricerche Fiat, Brillada Vittorio & C. (società di costruzioni stradali), Patrimonio Città di Settimo Torinese, Ceipiemonte ed Ecopneus come co-finanziatore. Obiettivo principale del progetto: sviluppare e implementare tecnologie innovative in grado di estendere l'utilizzo del polverino da pneumatici fuori uso (pfu) nelle pavimentazioni stradali.

Gli pneumatici che arrivano a fine vita in Italia sono circa 320mila ogni anno (dato 2013). Di questi, il 57% è avviato a recupero di energia mediante i termovalorizzatori e il 43% a recupero di materia (gomma, acciaio e fibre tessili). L'utilizzo del polverino da pfu come additivo nelle pavimentazioni stradali rappresenta quindi un'interessante applicazione, anche da un punto di vista quantitativo, per il riciclo degli pneumatici a fine vita.

Numerosi studi precedenti hanno messo in evidenza che le miscele di bitume arricchito con polverino migliorano drenabilità, aderenza e assorbimento acustico, il che consente una vita utile decisamente maggiore rispetto a realizzazioni standard. Ma ciò nonostante l'utilizzo di tali materiali per le pavimentazioni stradali ha una diffusione piuttosto esigua e spesso limitata a progetti pilota o a progetti di realizzazione e manutenzione su scala locale.

Tyrec4life ha prodotto importanti risultati, fra i quali annoveriamo:

-la realizzazione del primo impianto italiano per la produzione di conglomerati con tecno-

logia "dry" a caldo (il polverino si aggiunge al pietrisco, non si discioglie nel bitume e si vede a occhio nudo); l'impianto, realizzato presso la sede della ditta Brillada Vittorio di Borgaro Torinese, è il secondo in Italia dedicato a queste tecnologie;

-l'asfaltatura con conglomerati da tecnologia "wet" (il polverino tende a disciogliersi nel bitume):

- o stesa su un tratto di circa 1 km della strada provinciale 503 di Baio Dora, nel Comune di Borgofranco di Ivrea
- o stesa su un tratto di circa 1 km della strada provinciale 53 di San Giorgio Canavese
- o stesa su circa 2 km di una strada comunale nel Comune di Settimo Torinese;

-la messa a punto di un innovativo sistema che consente di valutare i potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute dei lavoratori determinati dall'impiego di tecniche di costruzione e manutenzione delle pavimentazioni nelle quali si utilizzano polverino da pfu. È stato dimostrato come l'uso di miscele prodotte con tecnologia "wet" possa apportare significativi benefici in termini di risparmio energetico, impatto ambientale e riduzione dell'utilizzo delle risorse.

"Affinché Tyrec4Life abbia un reale impatto" commenta la consigliera delegata all'ambiente della Città metropolitana di Torino Gemma Amprino, "dopo la fase di studio e di sperimentazione è fondamentale che si crei la domanda, condizione essenziale per un utilizzo diffuso di prodotti innovativi, anche in rapporto" conclude Amprino "a specifiche esigenze della pubblica amministrazione, sempre più chiamata a effettuare acquisti, progettare, realizzare e mantenere opere in attuazione dei principi del green public procurement".

*Cesare Bellocchio*



## La Consigliera Amprino madrina del monumento ai parà inaugurato a Susa

**M**adrina d'eccezione, domenica 27 settembre a Susa, in occasione dell'inaugurazione del monumento ai paracadutisti caduti in servizio in tempo di pace e di guerra, voluto dal nucleo segusino dell'Anpd'I, l'associazione d'arma che riunisce i parà italiani. La consigliera metropolitana Gemma Amprino, che nel 2013 in qualità di sindaco di Susa aveva inaugurato la nuova sede della sezione cittadina dell'Anpd'I, è stata chiamata a testimoniare con la sua presenza e il suo ruolo di madrina il legame forte che la comunità locale ha stabilito con i paracadutisti. Il folto pubblico presente e le delegazioni delle altre associazioni combattentistiche e d'arma hanno dimostrato concretamente l'affetto dei valsusini per i militari che hanno servito o servono tuttora nella "Folgore". Dopo la Messa celebrata nella Cattedrale dal parroco, don Ettore De Faveri, un corteo di autorità, paracadutisti e semplici cittadini ha attraversato le vie cittadine, accompagnato dalle note della banda musicale di Mompantero. In piazza Arsenio Favro, di fronte alla chiesa di Sant'Evasio, è stato scoperto il monumento ai paracadutisti, una lastra di marmo scolpita dalla ditta Cavezzale di Villarfocchiardo. Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale, la madrina Gemma Amprino e il presidente nazionale dell'Anpd'I, generale Gianni Fantini hanno tagliato il nastro inaugurale. Il sindaco di Susa, Sandro Plano, è poi intervenuto per ringraziare il presidente del nucleo Valsusa dell'Anpd'I, Claudio Vielmi, per l'attività svolta e per la presenza nella vita sociale cittadina. La vicepresidente del Consiglio regionale, Daniela Ruffino, ha portato il saluto dell'assemblea di Palazzo Lascaris. Il monumento ai paracadutisti è dedicato alla memoria di Giuseppe Leccese (eroe condovese a cui è intitolato il nucleo Valsusa dell'Anpd'I), di Carlo Mautino De Servat e di Alberto D'Alessandro, un parà abruzzese che morì a Susa nel 1945 all'età di 21 anni in seguito alle ferite riportate in combattimento.

*Michele Fassinotti*





## Incontro con il Gruppo archeologico torinese

**I**ncontro a Palazzo Cisterna tra la consigliera metropolitana delegata alla cultura Barbara Cervetti e i vertici del Gruppo archeologico torinese, una associazione di volontariato culturale nata nel 1983 che opera prevalentemente nell'area metropolitana di Torino per la valorizzazione dei beni archeologici e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della tutela e della salvaguardia dei beni culturali.

Il direttore Valerio Nicastro con i suoi stretti collaboratori, il direttore organizzativo Mario Busatto e il direttore tecnico Jacopo Corsi, hanno illustrato i nuovi progetti di divulgazione e presentato le ultime pubblicazioni. Il prossimo appuntamento in programma a ottobre è dedicato a una visita al Bric San Vito sulla collina torinese, un sito archeologico nascosto nella vegetazione che venne individuato proprio dai volontari del Gruppo archeologico torinese nel 1991.

Ai volontari dell'associazione la consigliera Cervetti ha garantito l'attenzione della Città metropolitana per il sostegno e la promozione delle loro attività di studio e



### DOMENICA 18 OTTOBRE 2015

Passeggiata con Visita al Bric San Viter (Pecetto Torinese)

Visita guidata al sito archeologico pre-romano e medievale, e al villaggio Taurino (animato da figuranti in costume)

Il Bric San Viter è l'unica testimonianza presente nel Torinese di insediamento dei Taurini, la popolazione celtica presente nell'area prima della fondazione di Augusta Taurinorum. Il sito, posto sulla collina torinese non lontano dall'Eremo dei Camaldolesi, è stato usato e fortificato in epoca medievale, ed è stato frequentato sino alla seconda guerra mondiale. I reperti provenienti dal sito sono esposti al Museo di Antichità di Torino.

ricerca e soprattutto di divulgazione sul territorio.

*Carla Gatti*



### Lavorare come infermiere e ostetrico nella sanità britannica

Si chiama "Health care day", e il ricorso all'inglese questa volta è perfettamente giustificato, l'incontro informativo propedeutico alla selezione di infermieri e ostetrici per il Regno Unito che avrà luogo a Torino, in via Rosmini 4, lunedì 12 ottobre dalle 9 alle 16.30. La giornata informativa sulle professioni sanitarie all'estero è organizzata dal servizio Eures della Città metropolitana di Torino in collaborazione con l'Università, il servizio Eures del Regno Unito e il National health service britannico. La selezione si effettuerà a Torino il 25 e il 26 novembre.

*c.be.*

## Fiera Franca di Oulx: successo per la Giornata delle minoranze linguistiche

**S**abato e domenica scorsi si è svolta la 521esima Fiera Franca di Oulx. La Fiera nacque quando nel 1494 per le strade di Oulx transitarono gli eserciti di Carlo VIII diretti alla conquista del Regno di Napoli. Le schiere di Re Carlo imposero sacrifici enormi alla popolazione. Per compensare la comunità dei danni subiti, il sovrano permise all'abitato di Oulx di tenere, ogni anno negli ultimi giorni d'estate a partire dal 15 settembre, una fiera franca, libera cioè dalle tasse foranee. Più tardi, nel marzo 1529, Francesco I concederà alla comunità di Oulx di tenere un mercato settimanale nella giornata di sabato. Da allora la fiera è un evento di grande richiamo, che nel tempo è diventato anche occasione per una rassegna zootecnica e soprattutto per valorizzare i tesori del territorio, fra degustazioni della produzione enogastronomica locale, mostre degli antichi mestieri e dei mastri artigiani e occasioni di divertimento con i balli e la musica del folclore. Ovviamente la Fiera Franca è anche la sede ideale per dare spazio a un'altra tipicità del territorio, la diffusione del patois, e di conseguenza agli studi e alle attività legate alla diffusione e valorizzazione delle lingue minoritarie.

Anche quest'anno infatti la Fiera Franca - alla cui inaugurazione hanno preso parte i consiglieri metropolitani Gemma Amprino e Mauro Carema - ha ospitato la IV Giornata delle minoranze linguistiche, organizzata dalla Città metropolitana di Torino unitamente alla Chambra d'Òc, al Comune di Oulx e agli sportelli linguistici diffusi sul territorio.

Nonostante il tempo non proprio favorevole di sabato, la Giornata delle minoranze è stata un successo: un folto pubblico ha aderito al programma che presentava i lavori del gruppo di lavoro trasversale alle valli e il "Tresor de lengua francoprovensal", un progetto, unico nel suo genere, che accoglie una biblioteca digitale costituita da un corpus di testi francoprovenzali dal 1900 a oggi e da un atlante sonoro di 100 parole chiave della cultura francoprovenzale,



corredate da schede di approfondimento lessicale e di studio areale delle varianti e da più di cento interviste che hanno coinvolto numerosi testimoni del territorio. La sera è stato presentato lo spettacolo "Purus Puri", con testo completamente in occitano. La quarta edizione si è conclusa con l'assunzione della delibera trilingue da parte del sindaco di Oulx Paolo De Marchis e con l'impegno a costruire un programma per coinvolgere il prossimo anno gli studenti del liceo Des Ambrois.

*Alessandra Vindrola*





## A Chivasso l'orto si fa all'asilo con le Gev

**S**in dagli anni della scuola materna si può andare a scuola di rispetto e amore per la natura e l'ambiente, grazie all'impegno delle Guardie ecologiche volontarie, la cui attività è sostenuta e coordinata dalla Città metropolitana di Torino. A Chivasso un volontario Gev è stato contattato nel 2014 dal 3° Circolo didattico per valutare la fattibilità della coltivazione di un piccolo orto da parte dei bambini di quattro anni della scuola dell'infanzia "Mazzucchelli".



L'orto è stato realizzato in una striscia di terreno adibita ad area per i giochi e la ricreazione, lunga venti metri e larga uno, con un bel manto erboso e diversi alberi da frutto, posta a lato del muro di cinta e quindi riparata dalle gelate invernali. Grazie all'impegno di un gruppo di Guardie ecologiche volontarie esperte nella coltivazione degli orti e alla sensibilità delle autorità scolastiche, il 20 ottobre 2014 l'area è stata liberata dall'erba, dai piccoli arbusti e dalle radici da 46 bambini muniti di guanti monouso, piccole zappette, secchi e rastrelli. Le Gev hanno poi pulito, vangato e livellato il terreno, suscitando l'entusiasmo dei bambini nel vedere sbucare dal terreno lombrichi, vermi e formiche. Nella stagione autunnale sono state piantate erbe aromatiche e sono stati sistemati bulbi a fiore, piantine di spinaci e di fragole,



### Nel parco del Monte San Giorgio si impara a orientarsi con la natura

Si intitola "Bussole muschio ... o istinto!" l'evento in programma **DOMENICA 11 OTTOBRE** nel vivaio del parco provinciale del Monte San Giorgio, in località Tiri a Piosasco. La fondazione Alessandro Cruto e l'associazione Studio ArteNa propongono dalle 14,30 alle 17,30 un incontro sulle tecniche di orientamento basate sui riferimenti naturali, come la posizione del sole e delle stelle. Partendo dagli insegnamenti del mondo animale si scopriranno tecniche utili e interessanti per non perdersi durante le escursioni. L'incontro prevede una breve introduzione con filmati e immagini proiettati in un'aula didattica, seguito da alcuni giochi di simulazione nelle aree vicine al vivaio, per provare le tecniche di orientamento. All'incontro può partecipare un gruppo comprendente un minimo di quindici e un massimo di venticinque persone, dai sette anni di età in su. La quota di partecipazione è di 6 euro a persona. Per informazioni e contatti: fondazione Alessandro Cruto, telefono 011-9068322-9027293, e-mail [info@fondazionecruto.it](mailto:info@fondazionecruto.it). Fuori orario d'ufficio si può contattare Alina Pratola al numero 338-1804165 o all'indirizzo e-mail [artena.info@gmail.com](mailto:artena.info@gmail.com)

*m.fa.*

incaricando i bambini di bagnare di tanto in tanto. Con l'inizio della bella stagione i bimbi e le Gev hanno piantato insieme un albero di susino in fiore e si sono cimentati nella semina dell'insalata, dei rapanelli, delle cipolle e delle patate; hanno potuto assistere alla fioritura dei tulipani e degli iris, alla nascita e alla fioritura delle patate, alla maturazione delle fragole. Dall'esperienza positiva è scaturita l'idea di realizzare una serra e partecipare nella primavera 2016 alla Festa dell'albero, sistemando una pianta in un parco cittadino.

*m.fa.*

## Alla Sagra del fungo di Cossano il confronto sul futuro dell'agricoltura

**D**a venerdì 2 a domenica 4 ottobre a Cossano Canavese è tornata la Sagra del fungo, giunta alla tredicesima edizione, patrocinata dalla Regione Piemonte e dalla Città metropolitana di Torino. La manifestazione ha vissuto il suo momento istituzionale più importante sabato 3 ottobre nel salone della Pro Loco, con il convegno inaugurale sul tema "Ritorno al futuro per la nostra agricoltura: un settore sempre più strategico". Il sindaco di Cossano, Alberto Avetta - che è anche vicesindaco della Città metropolitana di Torino - ha chiamato a confrontarsi sull'argomento il giornalista de "La Stampa" Guido Novaria, il viceministro per le politiche agricole, alimentari e forestali Andrea Olivero, il sottosegretario al lavoro Luigi Bobba, il capogruppo del Pd e membro della Commissione Agricoltura del Consiglio regionale Davide Gariglio e il presidente nazionale della Coldiretti Roberto Moncalvo. Come sempre, la kermesse di Cossano ha posto al centro dell'attenzione i prodotti tipici del territorio, in particolare il "bôle", prelibato frutto della terra canavesana, che si può trovare passeggiando piacevolmente nei boschi di castagni e querce. Cossano offre comunque attrattive e motivi di interesse anche quando non ospita manifestazioni: custodisce infatti nel suo municipio le poesie e i racconti dell'archivio dedicato a Giulia Avetta, maestra, partigiana, sindaco e poetessa. Dal connubio tra arte e poesia è nato il Maap - Museo all'aperto arte e poesia "Giulia Avetta" - costituito da pannelli in ceramica progettati e realizzati dagli alunni del liceo statale artistico "Felice Faccio" di Castellamonte. Nel prossimo fine settimana il Maap "Giulia Avetta" sarà ancora visitabile: dalle 15 alle 18 di sabato 10 ottobre e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 di domenica 11. Per maggiori

informazioni [www.ecomuseoami.it](http://www.ecomuseoami.it). Il turista attento alle peculiarità del territorio non può inoltre mancare una visita alla "pera cunca", un masso erratico di origine glaciale tra i più interessanti ed enigmatici, che sorge in regione Lucenta sulla collina di Masino. Con le sue costellazioni impresse in modo indelebile sulla pietra, la pera cunca è una testimonianza della cultura celtica ed è il cuore del progetto Polaris, ideato dagli architetti Mario Tassoni e Fortunato D'Amico e dall'artista Cristina Cary per stimolare la rinascita culturale e la notorietà di una vasta porzione del Canavese. Recentemente è stato realizzato un punto informativo della rete museale dell'Anfiteatro morenico di Ivrea. "Vogliamo dare vita a un vero e proprio sistema dei piccoli musei e degli ecomusei della nostra area, realizzando una promozione unitaria su tutto il territorio" spiega il sindaco Avetta. "La rete è nata nel 2011 su iniziativa dell'Ecomuseo dell'Anfiteatro morenico di Ivrea ed ha coinvolto alcuni Comuni delle province di Torino e Biella".

*m.fa.*





## Nasce il distretto della patata delle montagne olimpiche

**R**ilanciare la patata di montagna e la sua filiera, valorizzando il prodotto e le aree di coltivazione che interessano l'area dell'Unione montana Comuni olimpici Via Lattea. Con questo obiettivo l'amministrazione comunale di Pragelato ha organizzato la prima edizione di "La nostra terra", tenutasi sabato 3 e domenica 4 ottobre a Pragelato, evento conclusivo della rassegna "Gusto in quota estate 2015". Nell'organizzare l'evento, il Comune ha avuto il supporto dell'Unione montana Comuni olimpici Via Lattea, dell'Atl "Turismo Torino e provincia", del Museo del gusto di Frossasco, della Città metropolitana, del parco Alpi Cozie, delle associazioni e degli operatori economici pragelatesi. Oltre alle patate di montagna, gustose e genuine, sono stati proposti e promossi tutti gli altri prodotti locali, dal miele ai formaggi d'alpeggio. Nel pomeriggio di sabato 3 ottobre, il sindaco Monica Berton ha accolto gli ospiti a Casa Pragelato e ha ribadito la volontà, già condivisa con tutti i soggetti pubblici e privati, di costituire un distretto della patata del territorio dell'Unione montana dei Comuni olimpici Via Lattea. A seguire lo chef Alessio Arigoni dell'agriturismo Rivet d'Or ha presentato un nuovo piatto, la "patata al cubo" frutto dell'incontro fra tradizione e voglia di sperimentazione. A Casa Pragelato si sono anche tenuti la Borsa delle patate e il mercatino dei prodotti autunnali, mentre il Museo del costume ha ospitato una cena esperienziale a cura della fondazione Guiot Bourg. A Casa Escartons si è tenuto un incontro che ha preso lo spunto dal progetto editoriale di Valter Marin e Consuelo Ferrier. La Timber Art Gallery ha accolto l'esposizione collettiva del pittore Luciano Spessot, la mostra "Architetture e case in alta Val Chisone" del Museo civico etnografico del Pinerolese e l'incontro "Tecniche e fascino dell'agricoltura biodinamica" a cura del professor Patrizio Michelis, che ha richiamato numerosi giovani iscritti al corso di Agraria dell'istituto Prever di Osasco.

*m.fa.*



## Il Forum di Torino per una Carta dello sviluppo sostenibile delle comunità locali

**D** Il 2015 è l'anno-traguardo dei millennium goals, gli obiettivi di sviluppo del XXI secolo che i 193 stati membri dell'Onu si erano impegnati a raggiungere nel 2000: sradicare la povertà estrema e la fame, rendere universale l'istruzione primaria, promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne, ridurre la mortalità infantile e quella materna, combattere Hiv, malaria e altre malattie, garantire la sostenibilità ambientale e sviluppare un partenariato mondiale. Dal 13 al 16 ottobre a Torino il terzo Forum mondiale sullo sviluppo economico locale farà il punto sulla strada ancora da compiere, ma soprattutto sul cambio di marcia indispensabile per raggiungere i millennium goals. Il tutto alla luce della ridefinizione degli obiettivi decisa dall'assemblea generale nell'Onu nelle settimane scorse e sintetizzata nell'agenda dello sviluppo post 2015. Nel capoluogo piemontese arriveranno oltre 1500 diplomatici, ministri, delegati da quasi tutto il mondo e un centinaio

di sindaci provenienti soprattutto da Canada, America Latina e Africa. Sarà il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, a chiudere i quattro giorni di workshop, convegni e sessioni plenarie sullo sviluppo economico locale, che si terranno in piazza Castello. Il governo italiano sarà rappresentato dal ministro degli esteri Paolo Gentiloni e da quello dell'agricoltura Maurizio Martina. Il Forum definirà strategie globali di sviluppo e favorirà la condivisione di buone pratiche politiche e ammi-



nistrative locali, tenendo presente che già oggi la maggior parte della popolazione mondiale vive nelle città, che hanno la responsabilità di avviare una riflessione e un'azione per ridurre i consumi. L'obiettivo primario del Forum sarà quindi la sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle politiche locali. La Carta di Torino, che scaturirà dai quattro giorni di confronto mondiale, verrà posta all'attenzione dei governanti che parteciperanno nel mese di novembre al Paris Cop21 sustainable innovation forum, che sarà dedicato ai cambiamenti climatici e alle azioni per accelerare una crescita "verde" del pianeta. Sono tre i temi caldi che verranno affrontati nelle riunioni dei delegati a Torino: la competitività regionale e l'innovazione, per uno sviluppo più sostenibile e inclusivo (nuovi modelli di welfare per debellare le sacche di povertà, soprattutto urbane); il lavoro e l'andamento dell'economia mondiale post-crisi (tutela della dignità dei lavoratori, green jobs); rapporto tra contesti rurali e urbani. L'evento è promosso dalla Città di Torino, dalla Città metropolitana e dalla Regione Piemonte, dall'Unione delle città e dei governi locali (Uclg), dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) e dal Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (Undp-United Nations development programme).





## IL PUNTO SULLE ESPERIENZE TORINESI DI GESTIONE DAL BASSO DELLE FILIERE ALIMENTARI

Nel quadro dell'iniziativa "Nutrire Torino" la Città metropolitana ha organizzato l'incontro "Attiviamocibo. Produrre e acquistare in solidarietà", in programma mercoledì 14 ottobre dalle 18,30 alle 23 al centro socio-culturale Cascina Roccafranca di via Rubino 45 a Torino. L'intento dell'iniziativa è quello di presentare alcune delle numerose iniziative che sono nate negli anni scorsi nell'area metropolitana torinese allo scopo di gestire spazi verdi agricoli urbani e periurbani: gli orti collettivi, gli "orti in condotta" di Slow Food e il progetto Community school garden. Si tratterà anche un bilancio dell'attività dei gruppi di acquisto collettivo, dei gruppi di acquisto solidale e degli imprenditori agricoli che hanno scelto di continuare la loro attività nel contesto urbano torinese. Sarà possibile avere informazioni pratiche per attivare nuovi gruppi di acquisto e orti collettivi. Una cena a base di verdure "periurbane" concluderà la serata. Il dibattito sarà moderato dalla dirigente della Città metropolitana Elena Di Bella e vi prenderanno parte la



docente universitaria Cristiana Peano (del dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'ateneo torinese), il rappresentante dei gruppi di acquisto solidale Giorgio Borgiattino, Alessandro Mostaccio in rappresentanza del Movimento consumatori, Elio De Magistris del servizio Verde pubblico della Città di Torino, l'imprenditore agricolo Davide Almondo, Rita Tieppo di Slow Food, Vittorio Bianco (che parlerà del progetto "orti aperti") e Piergiorgio Turi dell'Iter (Istituzione torinese per una educazione responsabile).

*m.fa.*



## La Città metropolitana per il Forum off

**L**a prossima settimana Torino ospita il terzo Forum dello sviluppo economico locale. Dal 13 al 16 ottobre il capoluogo piemontese sarà teatro di un dibattito sulle pratiche e strategie relative al ruolo dei territori nei processi mondiali di sviluppo, considerati una risorsa determinante non solo per raggiungere gli obiettivi di sviluppo locale, ma anche quelli nazionali e per le sfide globali. Parallelamente agli incontri del Forum si svolgerà il "Forum off". I diversi workshop, tavole rotonde, conferenze e dibattiti saranno ospitati principalmente nelle sedi istituzionali della Città di Torino e della Città metropolitana di Torino.

In particolare Palazzo Cisterna ospita:

- dal 13 al 15 ottobre (dalle 9 alle 18) in sala Stucchi il ministero italiano degli Affari esteri, Glispa (Global island partnership) e Fao si riuniscono per il comitato tecnico "Lo sviluppo sostenibile delle isole";
- il 14 e il 15 ottobre (dalle 9 alle 18) in sala Giunta il ministero italiano degli Affari esteri, Fao e Mp (Mountain partnership) svolgono il comitato tecnico "Sviluppo sostenibile della montagna";
- il 14 ottobre (dalle 11 alle 13) in sala Consiglieri Youpony act cura l'incontro "Sharing economy brading from below";
- il 14 ottobre (dalle 14 alle 18) in sala Consiglieri il Politecnico di Torino organizza l'incontro "Systemic incubator per il rafforzamento dello sviluppo economico locale";

▪ il 15 ottobre (dalle 9 alle 13) in sala Consiglieri Turin school of local regulation e Fondazione per l'ambiente parlano di "Istituzioni, indicatori, regole e sviluppo locale";

▪ il 15 ottobre (dalle 14 alle 18) in sala Consiglieri l'associazione Life and life onlus organizza l'incontro "Tumiamì brand - Un progetto culturale umanitario come modello di sviluppo";

▪ il 16 ottobre (dalle 10 alle 12) la sala Consiglieri ospita l'Unesco per l'incontro "Territori individuati e sviluppo locale".

Dal 13 al 20 ottobre Palazzo Cisterna ospita anche la mostra realizzata da Unesco "Behind food sustainability - Oltre la sostenibilità alimentare". La mostra tratta il tema del rapporto tra territori, comunità e produzione sostenibile di cibo, illustrato a partire dalle esperienze vissute dalle "designazioni" Unesco: siti del patrimonio mondiale, riserve di biosfera e elementi del patrimonio culturale immateriale. Comunità da tutto il mondo hanno accettato di condividere il loro know-how, le loro conoscenze e pratiche tradizionali per la difesa e la valorizzazione consapevole e sostenibile del proprio territorio. Il percorso espositivo della mostra propone l'approfondimento di cinque grandi temi: gestione dell'acqua, governo del territorio, comunità del cibo, diversità biologica e culturale, pratiche di partecipazione e coesione.

*Anna Randone*





## Belle da morire

*Torna Flor e il giardino di Palazzo Cisterna diventa un "poison garden"*

**S**abato 10 e domenica 11 ottobre nel centro di Torino torna Flor, la manifestazione florovivaistica promossa dalla Nuova società orticola del Piemonte.

La manifestazione, a ingresso gratuito, che si snoda lungo via Carlo Alberto, offre il meglio del florovivaismo italiano e dell'artigianato del mondo del verde: dagli arbusti ornamentali alle erbacee perenni, dalle piante alpine alle piante succulente, dalle conifere rare alle piante tropicali, oltre a libri, sementi, decorazioni per la casa e il giardino.

particolare Palazzo Cisterna ospita nella corte una grande installazione di Hidetoshi Nagasawa e nel giardino opere di Marco Gastini, Nicola Bolla, Richi Ferrero, Francesco Granieri, Paolo Grassino, Daniel Spoerri, Saverio Todaro, Jelena Vasijev e Enrico Iuliano.

Recentemente, il sindaco metropolitano Piero Fassino ha annunciato che l'apertura del giardino proseguirà anche oltre le manifestazioni in corso.

*Alessandra Vindrola*



Tra le novità di questa edizione autunnale vi sarà l'apertura straordinaria del giardino di Palazzo Cisterna nell'insolita veste offerta da "Belle da morire", un allestimento con piante velenose sullo stile dell'inglese "poison garden", e una mostra dedicata al più piccante dei frutti, "Il giro del mondo in ottanta peperoncini", a cura del Vivaio Fratelli Gramaglia.

Il giardino di Palazzo Cisterna continua a ospitare sino al 10 novembre le opere artistiche del progetto Arte alle corti, manifestazione-percorso che si snoda all'aperto nelle corti e nei giardini di sette grandi palazzi della città. In





## None al cioccolato, 18 anni di bontà

**L**a dolcissima kermesse di “None al cioccolato” quest’anno diventa maggiorenne, festeggiando la diciottesima edizione di un evento che richiama circa 20mila visitatori e che è patrocinato per la prima volta dalla Città metropolitana di Torino. Da venerdì 9 a domenica 11 ottobre i tradizionali stand dei maestri cioccolatieri espongono e invitano a degustare le eccellenze made in Italy al gusto di cioccolato, provenienti non solo dal Piemonte. Alcuni dei produttori presenti quest’anno hanno portato il nome del cioccolato italiano anche a Expo Milano, nel cluster dedicato al “cibo degli dei”. Tra gli espositori presenti vi sono naturalmente le aziende dolciarie nonesi Domori e Streglio. La novità di quest’anno sono gli abbinamenti al sapor di cioccolato, con i grissini, con i golosissimi “persipien”, con le grappe, i vini da meditazione e i distillati. “Cioccolart” propone l’abbinamento del suo cioccolato artigianale con le birre di Birrificio Torino.

Artigiani e commercianti espongono nell’area commerciale le loro produzioni e tipicità locali. Un ricco programma di eventi accompagna la manifestazione, a partire da venerdì 9 ottobre: dopo l’inaugurazione alle 20,30, è in programma l’elezione di Miss Radio Victoria (media partner della manifestazione) e di Mister Cioccolato. Sabato 10 l’esposizione del cioccolato si apre alle 14 e alle 15 si disputa la corsa podistica “Stranone al cioccolato”. Nel pomeriggio al Palaciok sono in programma le animazioni, un laboratorio per i bambini e



la merenda per tutti con il tradizionale paninone al cioccolato. In serata si tiene una sfilata di moda, con le collezioni proposte dai negozianti di None. A seguire la Chocodance presso la pasticceria “I Capolavori di Aresco”. Domenica 11 il Palaciok apre alle 10 e nel pomeriggio, alle 15, tornano il laboratorio per i bambini e il paninone al cioccolato. Durante i tre giorni di eventi il ristorante “La Corte” propone menu a tema cioccolato. Il pubblico può partecipare al sorteggio di “1 Anno di cioccolata” acquistando i prodotti in vendita negli stand del Palaciok. “None al cioccolato” quest’anno diventa social: #NAK15 è l’hashtag scelto per la manifestazione, ma naturalmente novità e programma sono anche sulla pagina [www.facebook.com/nonealcioccolato](http://www.facebook.com/nonealcioccolato) e su [www.nonealcioccolato.it](http://www.nonealcioccolato.it).

*m.fa.*





## A Usseglio si festeggiano la transumanza e la patata di montagna

**D**a secoli, a fine settembre e nei primi giorni di ottobre si compie nelle vallate alpine il rito della transumanza di ritorno dai pascoli in quota. Le mandrie che erano salite agli alpeggi a fine giugno si preparano a ritornare in pianura. Per festeggiare il passaggio dall'estate all'autunno, sabato 10 e domenica 11 ottobre a Usseglio il Comune, la Pro Loco e l'associazione Levius ripropongono, dopo alcuni anni di sospensione, la celebrazione della transumanza di ritorno e la Festa della patata di montagna. È proprio nei primi giorni di ottobre che i formaggi prodotti in alpeggio raggiungono la massima maturazione e sprigionano profumi unici, creati dalla sapiente lavorazione del latte munto nei pascoli alpini; quei pascoli non infestati dai pesticidi e ricchi di erbe officinali, salutari sia per le mucche che per i consumatori dei formaggi. Il ritrovo per chi desidera partecipare a un "Giorno da margaro" e alla transumanza è per sabato 10 ottobre alle 15 al centro polivalente di Usseglio, dove vengono distribuite le "cane dei marghè", che accompagnano i partecipanti nel viaggio verso gli alpeggi dove, intanto, i pastori sono intenti a caricare sui carri e sui basti dei muli e dei cavalli tutto l'occorrente trasportato in alpeggio all'inizio della stagione estiva. Prima che il corteo parta, i margari allacciano al collo delle mucche i grandi "rudùn", i campanacci, mentre al collo delle capre e delle pecore si appendono i sonagli. Particolarmente suggestivi

i rudùn appesi al collo delle "regine", le mucche che guidano la fila come vere e proprie cape della mandria, ornati da fiori e disegni. Prima di partire, non può mancare un'ultima merenda in alpeggio. Poi, tutti insieme giù per i monti, nel frastuono dei campanacci delle mucche che accompagnano la comitiva fino a Usseglio. In paese si svolge il rito della mungitura e, al termine, si possono visitare la mostra fotografica di Giusy Gallo "Vita d'alpeggio" e il Museo Tazzetti nell'antico complesso parrocchiale. Alle 20 c'è l'immane cena dei marghè, in cui si raccontano le avventure e gli aneddoti della stagione dell'alpeggio, degustando i salami di turgia, la bruera e il gran bollito alla piemontese con il bagnetto verde e quello rosso. Ad allietare i commensali le note del gruppo canoro astigiano "Le Voci del Piemonte", che coinvolgono tutti in una sorta di karaoke contadino con le canzoni della tradizione piemontese. Domenica 11 ottobre la Festa della patata di montagna accoglie i visitatori a partire dalle 9, con un variopinto mercato agricolo, dove si trovano, oltre alle patate, i formaggi e gli insaccati tipici delle valli di Lanzo, dalla toma al salame di turgia. Dopo la Messa delle 10,30 c'è la benedizione delle mandrie e dei rudùn. La giornata è allietata da gruppi folcloristici e per l'occasione gli alberghi di Usseglio propongono un weekend a prezzi vantaggiosi.

*m.fa.*



Le manifestazioni ussegliesi sono parte integrante del progetto "Turismo a misura di bambino", con l'opportunità per i più piccoli di vivere due giornate "da margaro", imparando a mungere le mucche e a fare il formaggio.

Per informazioni: [www.comune.usseglio.to.it](http://www.comune.usseglio.to.it), [prolocousseglio@libero.it](mailto:prolocousseglio@libero.it), telefono 347-3113981 e 338-1746454

# I Sacri Monti: un'opera d'arte e devozione fra natura e architettura

“La realizzazione di un'opera di architettura e di arte sacra in un paesaggio naturale, per scopi didascalici e religiosi, ha raggiunto la sua più alta espressione nei Sacri Monti dell'Italia settentrionale e ha avuto una profonda influenza sui successivi sviluppi del fenomeno nel resto d'Europa. I Sacri Monti dell'Italia settentrionale, realizzati per ragioni religiose in un periodo critico della storia della Chiesa Cattolica, rappresentano la riuscita integrazione tra architettura e belle arti in un paesaggio di notevole bellezza”: con questa motivazione i Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia sono stati iscritti nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco. Si tratta di nove siti, composti da gruppi di cappelle e altre architetture eretti fra il sedicesimo e il diciassettesimo secolo, integrati in un ambiente naturale e paesaggistico di grande suggestione.

In Lombardia si trovano i Sacri Monti di Varese e di Ossuccio, in Piemonte gli altri sette: Crea, Belmonte, Oropa, Varallo, Orta, Domodossola e Ghiffa.

Nella biblioteca storica di Palazzo Cisterna si può consultare una ricca documentazione sui Sacri Monti, e anche alcuni testi rari. Fra questi segnaliamo una cinquecentina, il *Trattato dell'antichissima divotione nel Sacro Monte di Crea posto nel Ducato di Monferrato, dove Iddio ad intercessione della Beata Vergine opera continuamente molti miracoli*, di don Costantino Masino di Vercelli (Pavia, 1590). Sul santuario di Crea, composto da ventitré cappelle, costruite in parte tra Cinque e Seicento e in parte nell'Ottocento, si possono consultare anche i *Cenni sul Santuario di Nostra Signora di Crea in Monferrato* (di Maurizio Clemente, Torino 1876) o i *Brevi cenni storici sull'insigne Santuario di Nostra Signora di Crea* (di Giuseppe Locarni, Casale 1900).

Iniziata nel 1712, la realizzazione del Sacro Monte di Belmonte, situato sopra Valperga, fu ultimata nel secolo seguente. Il complesso comprende un santuario di origine medievale e tredici cappelle dedicate alla Passione di Cristo. Curiosità bibliografiche sono la *Breve storia del Santuario di Nostra Signora di Belmonte* (del frate Francesco Giuseppe Gastaldi, Roma 1904) e *Il santuario di Nostra Signora di Belmonte presso Valperga. Storia. Arte. Leggenda* (del Padre Francesco Maccono, Casale Monferrato 1936). *(Fine prima puntata).*

Valeria Rossella



VEDUTA DEL SANTUARIO DI CREA.



FACCIATA DEL SANTUARIO DI CREA.







**il Comune di Pecetto Torinese in collaborazione  
con il GAT (Gruppo Archeologico Torinese),  
l'Associazione Terra Taurina e il Gruppo Alpini**



**Domenica 18 ottobre 2015**

**invitano alla**

# **Passeggiata e visita al Bric San Viter**

**Visita guidata al sito archeologico pre-romano-medievale  
e al villaggio Taurino (animato e da figuranti in costume)**

**Sono previsti due percorsi:**

**1° con partenza da piazza Roma alle ore 9,30**

(Km 2,5 circa, 220 metri di dislivello e circa un'ora di cammino in parte su strade boschive) proseguendo attraverso il Municipio e via Allason

**2° con partenza dal piazzale dell'Eremo alle ore 10,00**

(Km 1,5 circa, e circa mezz'ora di cammino in parte su strade boschive senza dislivelli di rilievo)

**Con terreno bagnato da piogge recenti sono necessarie scarpe  
(da ginnastica o altre) con suola armata antiscivolo.**

**In caso di pioggia la camminata è annullata**

Per informazioni:

[info@terrataurina.it](mailto:info@terrataurina.it) - cell. 338 124 8874 / [alpini.pecetto.to@tiscali.it](mailto:alpini.pecetto.to@tiscali.it) - cell. 320 430 6578